

## CARTA DEI SERVIZI E DEI DIRITTI DEGLI UTENTI DEI MUSEI CIVICI DI PAVIA

### INDICE

#### PREMESSA

1. PRESENTAZIONE DEL MUSEO (Mission e finalità)
2. LA SEDE
3. LE SEZIONI ESPOSITIVE
4. GLI UFFICI E I SERVIZI AL PUBBLICO
5. STRUTTURA E SICUREZZA
6. ACCESSIBILITA' E TARIFFE
7. IL PATRIMONIO
  - 7.1 IL PATRIMONIO MUSEALE IN ESPOSIZIONE
  - 7.2 IL PATRIMONIO MUSEALE NEI DEPOSITI
8. SERVIZI E FUNZIONI MUSEALI
  - 8.1 BIGLIETTERIA, ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE
  - 8.2 SALA CONFERENZE E AULA DIDATTICA
  - 8.3 BIBLIOTECA D'ARTE
  - 8.4 BIBLIOTECA VISCONTEO-SFORZESCA
  - 8.5 FOTOTECA STORICA E CORRENTE
  - 8.6 SPORTELLO DIDATTICO E SERVIZI EDUCATIVI
9. L'ATTIVITA' SCIENTIFICA E FORMATIVA
  - 9.1 ATTIVITA' SCIENTIFICA: INVENTARIAZIONE E CATALOGAZIONE
  - 9.2 PROMOZIONE CULTURALE: COMUNICAZIONE, PUBBLICAZIONI; MOSTRE; CONFERENZE
  - 9.3 PRESTITI
  - 9.4 FORMAZIONE, EDUCAZIONE, DIDATTICA
10. DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI (NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI)

---

#### PREMESSA

La Carta dei servizi e dei diritti degli utenti costituisce lo strumento attraverso il quale i Musei Civici di Pavia comunicano con i diversi pubblici e si confrontano con loro. Essa discende dalla definizione di Museo data dal Codice dei Beni Culturali (D.lgs n.42 del 22/1/2004) e da tutti i regolamenti ministeriali che regolano i rapporti con il pubblico nei musei.

La Carta individua i servizi che i Musei Civici (Sale espositive, Biblioteca d'Arte, Fototeca, Sportello didattico) s'impegnano a erogare in relazione alla "mission" e alle finalità stabilite dalle norme vigenti, nel rispetto delle esigenze e delle aspettative degli utenti, la cui soddisfazione costituisce un obiettivo primario.

La Carta dei Servizi descrive finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attivato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. E' dunque strumento fondamentale per attuare il principio di trasparenza, attraverso esplicita dichiarazione dei diritti e doveri sia del personale sia degli utenti.

Si ispira agli articoli 3,30,33,34 della Costituzione Italiana che sanciscono e garantiscono il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, continuità, partecipazione, efficienza

ed efficacia, sicurezza e riservatezza, disponibilità e chiarezza e impegna tutti gli operatori e la struttura al rispetto di tali principi.

Tiene inoltre conto:

\* del Codice di deontologia professionale dell'ICOM (International Council of Museums)

\* del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs.42/2004)

L'aggiornamento della carta dei Servizi, a cura del Servizio Musei Civici e previa approvazione della Giunta Comunale, è previsto con cadenza triennale e in caso di modificazione della normativa sugli standard dei servizi museali, di nuove esigenze di servizio o per accogliere suggerimenti e osservazioni degli utenti.

La carta è resa pubblica attraverso il sito del Comune e dei Musei ([www.comune.pv.it](http://www.comune.pv.it), [www.museicivici.pavia.it](http://www.museicivici.pavia.it)) e, in forma cartacea, è messa a disposizione presso la Biglietteria dei Musei e l'URP del Comune di Pavia.

---

## 1. PRESENTAZIONE DEL MUSEO

I Musei pavesi nascono dalla riunificazione di varie collezioni d'arte e d'interesse archeologico – diverse per tipologia, cronologia, nascita – pervenute al Comune di Pavia per singoli lasciti ed accresciutesi per donazioni, acquisti, depositi dello Stato e di antri Enti. Tale patrimonio, a partire dai primi anni '50 del XX sec., è stato conservato e allestito entro il Castello visconteo, il magnifico edificio acquistato dal Comune nel 1921, restaurato e adibito a sede museale: qui hanno trovato posto raccolte antiquarie delle nobili famiglie pavese, reperti da scavi archeologici e medievali, pregevoli collezioni di dipinti (Pinacoteca antica, Pinacoteca del '600 e '700), stampe e arti minori del marchese Luigi Malaspina, la Quadreria della Civica Scuola di Pittura, il Museo storico del Risorgimento, la Donazione Morone, il Modello ligneo rinascimentale del Duomo, ecc..

## 2. LA SEDE

I Musei Civici hanno sede nel Castello Visconteo di Pavia, in Viale XI Febbraio 35.

Il Castello Visconteo fu fatto costruire da Galeazzo II Visconti, appena divenuto signore di Pavia, tra il 1360 e il 1365. La visita si effettua attraversando sale che conservano ancora preziosi affreschi dell'epoca visconteo-sforzesca e del primo Seicento.

L'originaria mole quadrilatera del castello è stata privata, nel 1527, dell'ala settentrionale affacciata sul parco visconteo, attraverso il quale la residenza ducale si collegava con il monastero della Certosa. Tuttavia, si è conservata intatta l'armonia compositiva e decorativa dell'edificio, considerato uno tra i più alti esempi di architettura lombarda residenziale – e non difensiva – di stile tardo-gotico.

## 3. LE SEZIONI ESPOSITIVE

### PIANO TERRENO

- PORTICATI: LAPIDARIO ROMANO
- SALA MOSTRE "DEL RIVELLINO"
- SALE I-V: SEZIONE ARCHEOLOGICA
- SALA VI: SEZIONE ALTOMEDIEVALE – PAVIA CAPITALE DI REGNO
- SALE VII-XIV: SEZIONE SCULTURA ROMANICO-GOTICA, SALA AFFRESCO DI SANT'AGATA AL MONTE, SEZIONE SCULTURA RINASCIMENTALE

### PRIMO PIANO

- SALA A- :PINACOTECA MALASPINA (PINACOTECA ANTICA)
- SALA B: SALA DEL MODELLO LIGNEO DEL DUOMO
- SALA C: PINACOTECA DEL '600 e '700
- SALA D: QUADRERIA DELL'OTTOCENTO (PROSSIMO TRASFERIMENTO)
- SALA E: BIBLIOTECA VISCONTEO-SFORZESCA (Bibliotec@ di corte)

### SECONDO PIANO

- SALA A: MUSEO STORICO DEL RISORGIMENTO
- SALA B: I GUERRA MONDIALE E PAVIA NELLA I META' DEL 900 (IN ALLESTIMENTO)

- SALA C: SEZIONE DI SCULTURA MODERNA E GIPSOTECA DIDATTICA
- SALA D : QUADRERIA DELL'OTTOCENTO (PROSSIMO ALLESTIMENTO)
- SALA E: DONAZIONE MORONE
- SALA F: PAESAGGI DI PAVIA TRA 800 E 900
- SALA G: ARCHIVIO FOTOGRAFICO G.CHIOLINI

#### SOTTERRANEO OVEST

- SALA PER MOSTRE "SCUDERIE"

CRIPTA DI SANT'EUSEBIO (piazza Leonardo da Vinci)

#### 4. GLI UFFICI E I SERVIZI AL PUBBLICO:

##### PIANO TERRENO

- \* BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
- \* DEPOSITO BORSE
- \* REGISTRO DEI VISITATORI PER COMMENTI, CRITICHE E SUGGERIMENTI
- \* MODULI PER INFORMAZIONI
- \* BOOKSHOP (PUBBLICAZIONI, CARTOLINE, MANIFESTI, GADGET)
- \* AULA DIDATTICA
- \* SALA CONFERENZE (90 posti)
- \* SERVIZI IGIENICI
- \* SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
- \* MAGAZZINO

##### PRIMO PIANO

- \* DIREZIONE
- \* SEGRETERIA
- \* SERVIZI AMMINISTRATIVI
- \* SPORTELLO EDUCATIVO E DIDATTICO
- \* BIBLIOTECA SPECIALISTICA D'ARTE
- \* FOTOTECA STORICA E CORRENTE
- \* SALA MULTIMEDIALE
- \* SERVIZI IGIENICI

##### SECONDO PIANO

- \* ARCHIVI STORICO FOTOGRAFICI
- \* SERVIZI IGIENICI

#### 5. STRUTTURA E SICUREZZA

Recentemente il Castello ha acquisito tutti i necessari certificati di agibilità e CPI; è stato dotato di sistema di riscaldamento con fan coil nelle sale espositive del primo e del secondo piano e negli spazi comuni del piano terreno.

Il Museo è dotato di sistemi illuminotecnici, antincendio e di uscite di sicurezza con maniglioni antipanico in tutte le sale, come previsto dalla legge 81/08. Lungo i percorsi interni al castello sono esposte le planimetrie di sicurezza con evidenziati i percorsi di esodo.

La struttura è dotata di due ascensori che garantiscono la fruizione dei piani superiori alle persone con limitata mobilità.

La sicurezza del patrimonio conservato è assicurato da sistema di impianto televisivo a circuito chiuso, da impianto d'allarme periferico e volumetrico nei depositi e nelle sezioni espositive. Negli orari di apertura, in ogni sala è presente personale di custodia con funzioni di controllo, informazioni e assistenza al pubblico; sono inoltre individuati e chiaramente indicati i percorsi sicuri d'uscita.

Tutte le persone che a vario titolo frequentano il Museo sono tenute a rispettare le disposizioni previste dal preposto alla sicurezza, pena l'immediata allontanamento dal Museo stesso.

#### 6. ACCESSIBILITÀ' E TARIFFE

I porticati, i loggiati e le sale espositive sono dotati di apparati segnaletici e planimetrici per consentire la migliore fruizione possibile da parte dei visitatori, italiani e non (parziali didascalie in lingua inglese), e percorsi espositivi tematici.

L'accessibilità per pubblico con limitata deambulazione è garantita dall'accesso dalla fronte sud del Castello e dagli ascensori. Vi sono bagni riservati in capo all'ala ovest.

Per il pubblico ipovedente sono previsti percorsi tematici secondo il progetto tattile "Museo per tutti"; una targa con info sulla struttura in braille è posizionata all'ingresso sud.

#### Apertura sale espositive

Il museo garantisce l'apertura al pubblico della sale espositive per sei giorni la settimana, da martedì a domenica, secondo gli orari:

Febbraio/giugno, settembre/novembre: dalle 10 alle 17.50

Dicembre, gennaio, luglio, agosto: dalle 9 alle 13.30

Chiuso lunedì e nei giorni dichiarati festivi dal calendario comunale: 1° e 6 gennaio, Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8 e 9 dicembre, 25 e 26 dicembre, salvo aperture straordinarie previste dalla giunta municipale con apposita direttiva.

La vendita dei biglietti cessa 45' prima della chiusura dei musei.

Le tariffe per l'ingresso ai musei sono stabilite annualmente dalla delibera consiliare di approvazione del bilancio comunale.

Attualmente sono previste le seguenti tipologie di biglietti:

- intero (consente la visita di tutte le sezioni) euro 8
- ridotto (visita di singole sezioni museali; gruppi di almeno 20 persone paganti; convenzionati; personale MiBACT e dei musei pubblici internazionali) euro 4
- cripta di Sant'Eusebio (su prenotazione) euro 4
- biglietto famiglia (due genitori + figli) euro 10
- accesso al cortile e lapidario gratuito
- My Museum Card (consente l'accesso illimitato per 365 giorni alle sale espositive e alle mostre organizzate esclusivamente dai musei e prevede inoltre alcuni servizi aggiuntivi riservati ai possessori) euro 18

E' previsto l'ingresso gratuito per:

- visitatori di età inferiore a 26 anni e superiore a 70
- studenti partecipanti ad attività didattiche concordate
- utenti in giornate promozionali stabilite dall'Amministrazione Comunale
- soci ICOM
- visita nel giorno di compleanno
- genitori di possessori passaporto "Nati con la cultura"
- guide turistiche e giornalisti nell'esercizio della propria attività, su esibizione di tessera professionale
- scolaresche e loro accompagnatori
- portatori di handicap e loro accompagnatori
- titolari "My museum card" dei Musei pavese e di "Abbonamento Musei Lombardia Milano"

Ogni ulteriore gratuità deve essere richiesta e preventivamente autorizzata dalla Giunta Municipale.

Il costo del biglietto delle mostre temporanee è stabilito di volta in volta dall'Amministrazione Comunale, su proposta della Direzione.

## 7. IL PATRIMONIO CIVICO D'ARTE E STORIA

### 7.1 Il patrimonio esposto

I materiali esposti nelle sale museali costituiscono le sezioni:

- ARCHEOLOGICA: (sale I-V) sono raccolte le collezioni archeologiche che coprono un arco di tempo che va dall'antico Egitto all'epoca romana (raccolta di vetri) e materiali provenienti da scavi
- ALTO MEDIEVALE: (sala VI) sono collocate le testimonianze scultoree di Pavia capitale del regno longobardo e gotico (plutei istoriati, sigilli tombali, oreficerie)
- ROMANICA E RINASCIMENTALE: (sale VII-XIV) sono custodite le vestigia delle cattedrali romaniche e le sculture tardo-gotiche e rinascimentali che facevano di Pavia uno dei centri più importanti del nord Italia. Nel percorso è inserito il grande catino absidale di S. Agata al Monte, affrescato nei primi anni del XVI secolo.
- PINACOTECA MALASPINA: sono esposti dipinti dal XIII all'inizio del XVII secolo, per lo più provenienti dalla collezione del marchese Malaspina, tra cui opere di Zenale, Antonello da Messina, Giovanni Bellini, Vincenzo Foppa, il Bergognone. Sono presenti anche ceramiche e arti minori
- MODELLO DEL DUOMO: ospita il monumentale modello rinascimentale, in legno, del duomo pavese

- PINACOTECA DEL '600-700: sono esposti dipinti del XVII e XVIII secolo, tra cui opere di D. Crespi, Procaccini, Magnasco, G. B. Tiepolo, Magatti, Bottani. Sono presenti ceramiche di manifattura lombarda (pavese e lodigiana)
- QUADRERIA DELL'OTTOCENTO: costituisce una delle più importanti raccolte di pittura lombarda del XIX secolo: opere di Piccio, Hayez, Treccort, Molteni, Faruffini, Cremona, Kierner
- BIBLIOTEC@DICORTE: nella sede originaria, è restituita virtualmente la celebre Biblioteca viscontea, ricca di preziosi codici, ordinata da Francesco Petrarca
- DONAZIONE MORONE: capolavori della pittura italiana tra Realismo e Novecento, tra cui dipinti di Macchiaioli, Scapigliati, Simbolisti, Divisionisti e Post Impressionisti (Pellizza, Segantini, Zandomeneghi, ecc.)
- MUSEO STORICO DEL RISORGIMENTO: oltre ai molti cimeli della famiglia pavese dei Cairoli, bozzetti in gesso di sculture celebrative, dipinti rievocativi di battaglie, medaglie, uniformi e il racconto della città nella seconda metà dell'800
- GIPSOTECA DIDATTICA E SEZIONE DI SCULTURA MODERNA: la sezione comprende una raccolta di gessi didattici (copie greche e romane, I trionfi di Alessandro di Thorwaldsen) e gessi, marmi e bronzi di scultori del secondo 800, da Medardo Rosso a Spertini, Del Bo, Marabelli, Testa

Poiché le esposizioni sono state realizzate in periodi temporali prolungati (a partire dagli anni '50 ad oggi), esse presentano criteri museografici e scelte allestitivo molto differenziate. Pur nel rispetto di allestimenti ormai "storicizzati", rinnovi parziali sono stati attivati nell'ottica di creare esposizioni coerenti con le filosofie museografiche più moderne, con contestualizzazioni, consentendo una migliore comprensione e fruizione da parte dei visitatori, coinvolti attraverso tutti i sensi.

## 7.2 Il patrimonio dei depositi

Tutti gli oggetti e opere d'arte non esposti sono conservati nei depositi del museo, vere e proprie "riserve" per futuri allestimenti e nuovi studi. Ai depositi hanno accesso esclusivamente il personale interno al museo e gli studiosi e ricercatori che sono stati formalmente autorizzati dalla direzione, in relazione a indagini conoscitive in corso sui materiali museali.

Sono inoltre ammessi i restauratori autorizzati e piccoli gruppi di studenti dei corsi di laurea afferenti i beni culturali, accompagnati dai docenti e sotto stretta sorveglianza del personale.

La consultazione del materiale in deposito – resa possibile dall'organizzazione dei materiali in armadi, scaffalature, chassis – è garantito agli studiosi, fatta salva la prassi di riservatezza sulle opere di recente acquisizione o di nuova indagine, e previo appuntamento con il personale addetto e disponibile.

## 8. SERVIZI E FUNZIONI MUSEALI

### 8.1 Biglietteria, Accoglienza e Informazioni

All' ingresso, l'utente è accolto da personale competente e preparato nel fornire informazioni sulla storia del Museo e sulle principali opere d'arte esposte nelle diverse sezioni. Viene fornito gratuitamente materiale promozionale sul Museo e le sue iniziative culturali e sulla città (mappa turistica).

Il Museo ha attivato un sito Internet ([www.museicivici.pavia.it](http://www.museicivici.pavia.it)), attraverso cui gli utenti possono reperire informazioni su mostre ed eventi in corso al Castello. E' inoltre possibile essere aggiornati su tutte le attività tramite il servizio di newsletter cui ci si iscrive tramite apposito modulo o tramite il sito. E' inoltre attiva la pagina Facebook dei Musei.

Gli utenti possono fornire suggerimenti o segnalare servizi ritenuti manchevoli mediante il registro disponibile presso la biglietteria.

Il Museo è dotato di un servizio informazioni e prenotazioni per la visita. Le prenotazioni sono obbligatorie per i gruppi superiori a 10 persone e per le scolaresche: telefono 0382/399770, fax 0382/303028, posta elettronica: [prenotazionimc@comune.pv.it](mailto:prenotazionimc@comune.pv.it)

E' possibile prenotare visite condotte da guide specializzate per percorsi museali di tipo archeologico, storico-artistico, iconografico, architettonico. I costi sono a carico degli utenti.

Nel bookshop è possibile acquistare volumi inerenti la storia del Castello, le collezioni e le mostre organizzate dal Museo, oltre a gadget quali segnalibri, poster e borse, cartoline, manifesti.

Gli utenti possono usufruire gratuitamente degli appositi armadietti per il deposito dei loro effetti personali.

Borse e zaini di grande dimensione, ombrelli, devono essere obbligatoriamente depositati.

Le toilettes sono dotate di arredi per l'accoglienza di neonati e loro genitori.

### 8.2 Sala conferenze e Aula didattica

Il Museo è dotato di uno spazio per conferenze, presentazioni, inaugurazioni, prioritariamente destinato alle iniziative museali. E' offerta inoltre ad associazioni e a privati la possibilità, previa richiesta autorizzata dalla

Direzione e secondo le tariffe in vigore, di poter usufruire della sala conferenze esclusivamente per incontri con finalità culturali. Il limite di capienza è fissato in 90 posti.

Il Museo mette a disposizione dei bambini e delle scolaresche un'aula attrezzata con tavoli, seggioline e arredi per piccoli utenti, oltre che di una lavagna LIM, per le attività didattiche e laboratoriali realizzate in accordo con le scuole e/o progettate per i bambini in speciali giornate festive.

Tale spazio può essere anche utilizzato per iniziative educative (anche feste di compleanno didattiche) organizzate da terzi, previa richiesta autorizzata dalla Direzione e secondo le tariffe in vigore.

### 8.3 La Biblioteca specialistica d'arte

La Biblioteca d'Arte dei Musei Civici trae origine dalla dotazione libraria che affiancava la collezione d'arte del fondatore del museo, il marchese Luigi Malaspina di Sannazzaro. Ha avuto quindi, fin dall'inizio, un indirizzo specialistico d'arte, teoria e storia dell'architettura, ampliato al settore archeologico e numismatico grazie al lascito della prestigiosa biblioteca di Camillo Brambilla (1884). Con l'istituzione della Biblioteca Civica "Carlo Bonetta" (1887) e del Museo Civico di Storia Patria (1894) presso il palazzo Malaspina, si procedette alla fusione di tutti i lasciti librari (Bonetta, Malaspina, Brambilla, Sacchi, ecc.), che vennero nuovamente suddivisi, in ragione dell'argomento, dopo il trasferimento delle collezioni museali nell'attuale sede del Castello Visconteo (a partire dagli anni '50 del XX secolo), dove fu aperta, nel 1975, la Biblioteca specialistica d'arte.

La Biblioteca ha un patrimonio di volumi e riviste attinenti alla storia dell'arte, archeologia, architettura, urbanistica, numismatica, museologia e museografia, beni culturali, conservazione e restauro, fotografia, didattica museale, sezione pavese. Oltre ai fondi storici, costituiti da testi risalenti al '600, '700 e '800, è costantemente aggiornata con continuazioni, monografie, cataloghi di mostre e musei, atti di convegni, saggi.

Orari di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13:30; martedì, giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17:00 tranne nelle festività civili e religiose riconosciute dal calendario comunale. Rimane di norma chiusa per due settimane in agosto per riordini e manutenzione straordinaria. Date di chiusura ed eventuali variazioni di orario vengono segnalate sul sito dei Musei Civici e nei punti d'informazione.

L'accesso al servizio museale di Biblioteca è libero e gratuito e subordinato all'iscrizione nel registro delle presenze posto nella biglietteria. Tutti i locali sono accessibili ad utenti con ridotta capacità motoria.

La Biblioteca d'arte mette a disposizione dei propri utenti 15 postazioni per la consultazione, 1 postazione multimediale per la consultazione del catalogo OPAC ([opac.unipv.it](http://opac.unipv.it)) e 4 prese elettriche per Pc portatili.

Il materiale è consultabile, tramite richiesta, e non è stabilito un numero massimo di richieste giornaliere. Il tempo massimo di attesa per le richieste non supera 10'.

E' possibile prendere in prestito le monografie edite dopo il 1980. Le pubblicazioni antiche, per rarità, pregio e specificità sono escluse dal prestito, così come le riviste. Si possono prendere in prestito fino a 5 volumi per un tempo massimo di 20 giorni.

I volumi sono catalogati, per autore e per soggetto, con schede in cartaceo fino al 2000 e successivamente sono stati inseriti nel catalogo Unico d'Ateneo, OPAC, al quale la Biblioteca d'Arte dei Musei aderisce.

Consultando il Catalogo Bibliografico OPAC, gli utenti iscritti alle biblioteche Fluxus possono verificare la disponibilità, effettuare richieste e prenotare materiale.

Ogni utente può accedere ai servizi attraverso username e password assegnati al momento dell'iscrizione in una delle biblioteche aderenti al servizio (e valide per tutte). Il sistema prevede l'utilizzo della posta elettronica per dare informazioni immediate e puntuali. Queste possono riguardare tra l'altro: solleciti per mancate restituzioni; avvisi di disponibilità di materiali prenotati.

Si sta anche procedendo alla immissione di tutto il patrimonio pregresso nel catalogo informatico.

La Biblioteca dei Musei offre anche il servizio di prestito interbibliotecario, che consente di ottenere libri in prestito da biblioteche nazionali e internazionali.

Sono conservati presso la Biblioteca d'arte 298 microfilm dei circa 500 codici, manoscritti e libri miniati un tempo esistenti nella celebre Biblioteca del Castello voluta da Gian Galeazzo Visconti ordinata da Francesco Petrarca.

Principali servizi erogati

- \* Consultazione, lettura e studio in sede
- \* Servizio di consulenza e informazione bibliografica
- \* Accesso a Internet per consultazione di banche dati on-line e ricerche bibliografiche
- \* Consultazioni riviste
- \* Servizio di prestito interbibliotecario
- \* Servizio di document delivery
- \* Produzioni bibliografiche
- \* Visite guidate in biblioteca
- \* Promozione di incontri, seminari e convegni.

### 8.5 La Fototeca

La raccolta fotografica, che conta un totale di circa 50.000 pezzi in continuo accrescimento, è distinta in Archivio storico e Archivio corrente.

Orari di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13:30; martedì, giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17:00 tranne nelle festività civili e religiose riconosciute dal calendario comunale. Rimane di norma chiusa per due settimane in agosto per riordini e manutenzione straordinaria. Date di chiusura ed eventuali variazioni di orario vengono segnalate sul sito dei Musei Civici e nei punti d'informazione. L'accesso è libero (previa registrazione presso la Biglietteria) e gratuito.

Archivio fotografico storico. Il materiale è conservato nei depositi del Museo e la sua consultazione avviene tramite richiesta; è ordinato in fondi, distinti a seconda del soggetto o della provenienza in collezione.

Di parte dei fondi storici sono state eseguite riproduzioni, inserite nella fototeca "corrente" e consultabili liberamente.

Appartengono all'archivio storico:

- La Sezione pavese. Comprende circa 500 fotografie databili dalla fine dell'Ottocento e riguardanti in massima parte Pavia e provincia, con un interesse prevalentemente orientato a luoghi, monumenti, palazzi, chiese. Le fotografie hanno una classificazione per soggetti.

- Il Fondo Nazzari. Acquisito per donazione privata, comprende 600 lastre dell'archivio dello studio fotografico Nazzari, attivo a Pavia tra '800 e '900. L'interesse dei soggetti è prevalentemente legato alla documentazione della città.

- Il Fondo Savoldi. Si tratta di un centinaio di immagini, legate dall'architetto Angelo Savoldi e strettamente pertinenti il suo lavoro; i soggetti sono prevalentemente di carattere architettonico e riguardano oltre a Pavia e provincia, anche il milanese, il novarese e Trieste. La classificazione è alfabetica per località.

- Il Fondo Risorgimento. Le circa 1200 fotografie hanno interesse legato alla storia del periodo risorgimentale; i soggetti sono per lo più ritratti di personaggi pavesi e non-, ma anche fatti e avvenimenti, monumenti celebrativi, nonché riproduzioni di alcune stampe, disegni e dipinti a carattere storico. A questo fondo è collegata anche la raccolta relativa alla Prima Guerra Mondiale, che consta di 241 fotografie, in prevalenza ritratti e "istantanee" dei momenti di socialità al fronte.

- Il Fondo Luigi Robecchi Bricchetti. Si tratta di circa 1500 tra fotografie, lastre e negativi legati al museo dell'esploratore pavese (1855-1926). Oltre ai suoi ritratti, i soggetti sono in prevalenza tipi, paesaggi, usi e costumi africani (soprattutto somali ed eritrei), fissati nelle immagini dal Robecchi stesso o da studi fotografici locali negli anni tra il 1888/89 e il 1903, date del primo e dell'ultimo viaggio. Un piccolo nucleo (75) riguarda la costruzione di un villaggio di abitazioni provvisorie in aiuto alle popolazioni terremotate di Bagnara Calabria (1906), coordinata da Robecchi.

L'Archivio fotografico corrente. Comprende ad oggi circa 45.000 immagini (per due terzi delle quali il Museo dispone anche di negativo), che possono essere consultate direttamente. Non esiste una catalogazione generale informatizzata degli schedoni fotografici, la ricerca è frutto dello spoglio diretto dei cartoni con fotografie e didascalie, ordinati a soggetto e alfabeticamente, ed è supportata dall'assistenza dell'addetto.

Il materiale è ordinato in sezioni:

- Pavia. Si tratta di circa 16.000 immagini. La raccolta trae origine dal censimento storico-artistico e ambientale del centro storico condotto nel 1955, ed è continuamente aggiornata con nuove campagne fotografiche (la più recente sulle periferie urbane). Il materiale è ordinato nelle cassettiere secondo uno schema alfabetico e studiato per la facilità della consultazione.

- Provincia

- Italia ed estero

- Musei Civici. Si tratta di circa 15.000 riproduzioni dei pezzi delle collezioni museali (tra le quali lo stesso archivio fotografico storico), in continuo accrescimento, sia per nuove campagne su collezioni ancora non fotografate, sia per la documentazione necessaria in occasione dei restauri. La suddivisione delle schede riflette l'ordinamento in sezioni delle raccolte.

I principali servizi erogati dalla Fototeca sono:

- \* Consultazione e studio in sede.

- \* Servizio di consulenza e informazione

- \* Servizio di Document delivery

- \* Consultazione banche dati on-line

- \* Visite guidate in Fototeca

- \* Promozione di incontri, seminari e convegni.

- \* Scansione e duplicazione di materiali fotografici (secondo le tariffe vigenti)

Per i positivi originali di alcuni fondi, che la Direzione ha ritenuto di salvaguardare dall'usura, sono a disposizione del pubblico duplicati o fotocopie delle fotografie. L'estrazione e l'esatta ricollocazione dei materiali consultati è a cura del personale addetto alla Fototeca.

L'Archivio fotografico Chiolini costituisce un servizio della Fototeca, con particolari caratteristiche. Nel 2009

il Comune ha acquisito l'Archivio di Guglielmo Chiolini, ricco di 880.000 fototipi, relative all'attività professionale del fotografo pavese, dagli anni '30 agli anni '90 del Novecento. Le lastre e le pellicole conservate in oltre 14.000 scatole- sono in fase di inventariazione e catalogazione digitalizzata. La consultazione è limitata ai fondi già studiati e la riproduzione prevede particolari tariffe. Una parte delle immagini digitalizzate e tutti i dettagli per la consultazione sono disponibili sul sito Internet dedicato ([www.museicivici.pavia.it/archiviochiolini](http://www.museicivici.pavia.it/archiviochiolini)). Speciali e motivate richieste di ricerca e di consultazione da parte di privati e stakeholders riguardanti soggetti non ancora catalogati vengono valutate dalla Direzione, sulla base dei programmi e della disponibilità di risorse umane e economiche.

#### 8.6. Lo sportello didattico e i servizi educativi

È attivo con continuità, da settembre a giugno, un servizio di consulenza didattica per gli insegnanti che desiderano utilizzare il museo quale luogo di educazione permanente: lo Sportello didattico risponde su prenotazione: [servizieducativimc@comune.pv.it](mailto:servizieducativimc@comune.pv.it)

In accordo con l'Ufficio scolastico Provinciale e sulla base di esigenze e suggerimenti degli insegnanti, i musei promuovono attività didattiche con le scuole di ogni ordine e grado, su tematiche inerenti le collezioni museali e/o beni culturali del territorio, attraverso visite guidate, laboratori e workshop; tali attività si sviluppano nell'anno scolastico e in genere danno esito, a giugno, ad un'esposizione degli elaborati e risultati raggiunti.

Inoltre i Musei promuovono progetti speciali e organizzano attività educative nei confronti di diversi pubblici: disagiati, ipo o non vedenti, anziani, stranieri.

I Musei propongono annualmente calendari di incontri sull'Arte (Uno a Uno, I mercoledì dell'Arte, ecc.) e visite guidate per adulti alle diverse sezioni (anche in orario serale e notturno), avvalendosi delle competenze dei loro esperti e in collaborazione con le Università e le associazioni culturali (Amici dei Musei pavesi, ecc.).

### 9. L'ATTIVITA' CULTURALE E FORMATIVA

#### 9.1 Inventariazione e catalogazione del patrimonio

I Musei hanno inventariato il proprio patrimonio relativamente alle sezioni: pittura, scultura, arti minori, grafica e stampe, numismatica.

Hanno catalogato tutti i materiali esposti e gran parte di quelli nei depositi.

Nell'ambito del progetto regionale SIRBEC di catalogazione delle collezioni, Il Museo offre un servizio di catalogazione informatizzata di una parte del suo patrimonio, consultabile attraverso il sito Internet [www.lombardiabenculturali.it](http://www.lombardiabenculturali.it).

Inoltre, i Musei stanno implementando il proprio sito per la consultazione on line delle collezioni.

#### 9.2 Ricerca scientifica, pubblicazioni

Il Museo risponde alla sua vocazione culturale e alla valorizzazione del proprio patrimonio anche con la ricerca scientifica in ambito archeologico, numismatico, storico artistico, storico, etnografico, ecc. Strumenti per raccogliere i risultati della ricerca sono sia il Notiziario dei Musei ("Museoinrivista") sia le guide alle sezioni, i cataloghi delle mostre, i volumi monografici su artisti e filoni tematici.

Tali pubblicazioni sono disponibili per la vendita presso il bookshop del Museo e per l'omaggio e scambio con le biblioteche di altri musei.

Collaborazioni scientifiche sono relative a quei progetti o ricerche che vedono il Museo come soggetto proponente e/o partecipante e che di norma non prevedono compensi ai partner di ricerca. È prevista invece la stipula di precisi accordi qualora la collaborazione preveda un incarico di lavoro notevole, con scadenze cogenti, come nel caso di progetti europei, nazionali o regionali.

#### 9.3 Formazione, tirocini e volontariato

Il museo offre la possibilità a studenti, laureandi, neolaureati, perfezionandi in materie attinenti alle sezioni museali di migliorare la loro preparazione e avviarsi al lavoro attraverso periodi di stages. A questo scopo i Musei Civici, tramite l'ufficio stage del Comune, hanno attivato convenzioni con alcune Università per attuare tirocini e formazione pre e post laurea: tempi, modalità e progetti formativi, vengono stabiliti di volta in volta in accordo con il tirocinante o stagista e con il tutor universitario.

Il Museo è anche disponibile ad ospitare studenti di scuole superiori per brevi tirocini nel periodo estivo, previa convenzione con la scuola e accordi specifici con il loro tutor. Per tutti la partecipazione è gratuita, ma tirocinanti e stagisti devono essere coperti da assicurazione, a carico dell'Ente di provenienza.

Il Museo si avvale della collaborazione annuale dei giovani del servizio civile nazionale selezionati per i progetti sottoposti dall' ANCI Lombardia al Comune di Pavia.



I Musei si possono avvalere della collaborazione di volontari appartenenti alle associazioni culturali cittadine (UNITRE, CSV, Amici dei Musei, TCI, ecc.), previa formazione relativa ai compiti affidati e informazioni riguardo la sicurezza dei luoghi di lavoro.

#### 9.4 La valorizzazione e promozione culturale

La valorizzazione e promozione del patrimonio d'arte posseduto passa attraverso la mostre, sia quelle organizzate in castello dai Musei con opere ricevute in prestito, sia quelle organizzate da terzi con opere provenienti dalle collezioni civiche pavesi.

Il Museo dispone di una sala mostre per esposizioni temporanee o di opere museali custodite nei depositi o di opere non museali, ricevute in prestito, in genere organizzate e allestite direttamente dai curatori scientifici interni. La finalità della mostra deve essere da un lato la valorizzazione e promozione del patrimonio civico, specie quello di norma conservato nei depositi, che può essere esposto, integrato, confrontato con opere similari (per autore, cronologia, tecnica, iconografia) provenienti da terzi; dall'altro la presentazione di nuove e diverse personalità, tendenze, esperienze artistiche del territorio, ma anche internazionali, che agiscano da stimolo e confronto e che accrescano la cultura del fare artistico cittadino. Le esposizioni possono anche essere promosse e realizzate da terzi e ospitate presso gli spazi del castello, purché la qualità della proposta e le finalità culturali siano coerenti con la mission e gli standard dei Musei.

Al fine di meglio far conoscere il patrimonio pavese in Italia e all'estero e di accrescere il valore – culturale oltre che economico – dei beni posseduti, i Musei partecipano a mostre organizzate da terzi: si tratta di occasioni per approfondire lo studio e indagare l'opera in relazione alla specifica tematica della mostra. La maggior parte delle opere – ad esclusione di quelle di speciale delicatezza e fragilità, o di grandissime dimensioni, o in cattivo stato di conservazione tali che il trasferimento possa comportare pericolo per la loro incolumità – potrà dunque essere concessa in prestito per mostre temporanee, previa autorizzazione della Soprintendenza competente e a condizione che il Direttore valuti positivamente la validità del progetto scientifico, i requisiti di sicurezza della sede espositiva, l'affidabilità dell'organizzatore, gli effetti dell' assenza temporanea di alcuni pezzi nel generale equilibrio dell'esposizione.

Tutte le spese di trasporto, assicurazione nella formula "da chiodo a chiodo", accompagnamento del courier sono a carico del richiedente, il quale dovrà farsi carico – se necessario – anche delle preventive operazioni di conservazione dell' opera, antecedenti al trasferimento nella nuova sede espositiva.

Il prestito di un'opera esposta non può superare di norma i 120 giorni, salvo casi di mostre itineranti, di speciale interesse scientifico e di particolare prestigio.

#### 10.DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Tutti i cittadini possono accedere al Museo, usufruire dei suoi servizi e comunicare con il personale addetto secondo le modalità previste dalla Carta.

Gli utenti sono tenuti a seguire le seguenti norme di comportamento, :

E' vietato:

- Fumare all' interno delle sedi museali
- Toccare le opere e i reperti esposti
- Fotografare e riprendere gli oggetti con attrezzature professionali, cavalletti e luci artificiali, senza preventiva autorizzazione della direzione
- Introdurre nelle sezioni espositive alimenti e bevande
- Introdurre qualunque oggetto che possa rappresentare un rischio per la sicurezza delle opere, delle persone e delle strutture.

E' possibile introdurre animali purché siano al guinzaglio e di piccola taglia, eccezion fatta per i cani accompagnatori di disabili.

#### PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI - DIFESA DEI DIRITTI

Al fine di valutare e migliorare la qualità dei servizi offerti, i Musei Civici svolgono una verifica sulla qualità dei servizi prestati, valutando – attraverso un apposito modulo – il gradimento delle proposte, il grado di soddisfazione dell'utenza e qualità della struttura.

L'utente è inoltre chiamato ad inserire eventuali reclami e suggerimenti per una migliore fruizione della struttura e dei servizi.

Quotidianamente il Museo attua un'analisi di impatto sociale rilevando il numero dei visitatori tramite il conteggio delle matrici dei biglietti, anche per ingressi gratuiti, e il conteggio delle firme di presenza sul registro consultazione dei servizi al pubblico.

#### AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta dei Servizi, in vigore dal 1 aprile 2016, sarà aggiornata in relazione a novità legislative e regolamentari, o a seguito di richieste e proposte motivate da parte dell'utenza e, comunque, ogni tre anni dalla sua prima approvazione.